



# Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e  
Polizia Penitenziaria

**Reperibilità 3928836510**

---

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

**Informativa n. 118\_2015**

**Roma, 18 Settembre 2015**

**Oggetto: NONOSTANTE LA SENTENZA DELLA CORTE IL GOVERNO LATITA SUL RINNOVO DEI CONTRATTI, TAGLIA IL SALARIO ACCESSORIO, CHIUDE PREFETTURE E UFFICI. LA RISPOSTA NON PUO' CHE ESSERE UNA NUOVA STAGIONE DI LOTTA A TUTELA DEL SALARIO, DELLA PROFESSIONALITA' E DEL POSTO DI LAVORO.**

Si pubblica il notiziario della FLP n. 39 Prot. n. 0366/FLP15 del 17 settembre 2015, inerente l'argomento in oggetto.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia**

---



# **Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche**



00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/42000358 – 06/42010899  
fax. 06/42010628

sito internet: [www.flp.it](http://www.flp.it) Email: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it)

**Segreteria Generale**

Prot. n. 0366/FLP15

Roma, 17 settembre 2015

## **NOTIZIARIO N° 39**

Ai Coordinamenti Nazionali FLP  
Alle OO.SS. federate alla FLP  
Alle Strutture periferiche FLP  
Ai Responsabili FLP  
Ai Componenti delle RSU  
**LORO SEDI**

**NONOSTANTE LA SENTENZA DELLA CORTE  
IL GOVERNO LATITA SUL RINNOVO DEI  
CONTRATTI, TAGLIA IL SALARIO ACCESSORIO,  
CHIUDE PREFETTURE E UFFICI.  
LA RISPOSTA NON PUO' CHE ESSERE UNA NUOVA  
STAGIONE DI LOTTA A TUTELA DEL SALARIO, DELLA  
PROFESSIONALITA' E DEL POSTO DI LAVORO**

Nonostante la sentenza della Corte che si è pronunciata positivamente sul ricorso della FLP mirato a ottenere lo sblocco dei contratti nazionali di lavoro nel pubblico impiego, il Governo continua a fare orecchie da mercanti e lancia segnali sempre più preoccupanti che lasciano intravedere una volontà, neanche troppo mascherata, di arrampicarsi sugli specchi e non ottemperare, o a farlo solo apparentemente, a quanto disposto dalla Corte.

Come se non bastasse nella legge di assestamento di bilancio, approvata nei giorni scorsi al Senato e ora all'esame della Camera, il Governo per cercare di fare quadrare i conti in rosso a causa delle stime sbagliate derivanti da un calo delle entrate fiscali, dovuto in buona parte all'indebolimento delle politiche di contrasto all'evasione fiscale, ha pensato bene di non attribuire circa 80 milioni di euro ai Fondi di amministrazione, con il risultato di tagliare in modo ancora più drastico le già esigue risorse destinate alla produttività.

Una manovra inaccettabile che va respinta con forza.

E diciamo anche con chiarezza che nessuno pensi di barattare il reintegro di queste risorse, che ci spettano e sono già nostre, con un ulteriore rinvio dell'apertura della fase negoziale per il rinnovo dei contratti nazionali.

O che questo possa giustificare l'ignobile silenzio del governo sul rinnovo contrattuale!



L'iniziativa sul salario e sui diritti si intreccia con la difesa dei livelli di presenza e di democrazia sui territori.

Sta entrando infatti prepotentemente nella fase operativa l'operazione voluta da Monti con la spending review di smantellamento degli Uffici sul territorio e di sostanziale depotenziamento delle Amministrazioni centrali.

L'inaccettabile operazione di chiusura di 23 Prefetture che segue di qualche mese quella delle Ragionerie territoriali dello Stato ( che già avevano visto scomparire qualche anno fa le Direzioni Provinciali del Tesoro) da il segno di quanto sta già avvenendo e dovrà avvenire nei prossimi mesi con controriforme dipinte come azioni di rinnovamento che non razionalizzano un bel nulla, non rendono più operative e fruibili le strutture, ma tagliano servizi, presidi di legalità e colpiscono nella carne viva i diritti di decine di migliaia di lavoratori e lavoratrici, alle prese con spostamenti di centinaia di chilometri per mantenere ( per quanto ?) il posto di lavoro, dopo essersi visto ridurre drasticamente lo stipendio.

La nostra opposizione a queste politiche miopi viene da lontano e le nostre iniziative in questi mesi si sono dispiegate su vari fronti ;

- **Mobilitazione negli Uffici e sui territori;**
- **Iniziative, anche giurisdizionali, contro le ingiustizie e le sopraffazioni perpetrate ai danni dei lavoratori per vedere riconosciuto il diritto alla contrattazione, alla professionalità ed alla dignità del nostro lavoro;**
- **Sensibilizzazione della società civile , delle associazioni, dei gruppi parlamentari per cercare di uscire dall'isolamento in cui hanno cercato di rinchiudere il lavoro pubblico, testimoniando in tutte le sedi possibili le nostre buoni ragioni;**
- **Partecipazione ad iniziative di democrazia diretta e di difesa della partecipazione e dei diritti come ad esempio l'adesione alla campagna referendaria di Possibile contro il JobsAct e la "buona" scuola, che lo ricordiamo è ancora in corso (la raccolta di firme termina a fine settembre) e per la quale chiediamo a tutti i lavoratori di continuare a firmare;**
- **Contrasto alla politica di divisione tra pubblico e privato, garantiti e non garantiti, cercando di trovare un terreno comune di iniziativa e di proposta.**

Su questa strada intendiamo andare avanti con convinzione e decisione, perché la situazione è certamente difficile, ma è anche più in movimento di quanto non lo fosse fino a qualche mese fa, prima della pronuncia della Corte.

Nelle prossime ore comunicheremo in dettaglio a tutte le nostre strutture le iniziative che come FLP metteremo in campo da subito per ridare fiato, forza e gambe alle nostre proposte e rivendicazioni.

**LA SEGRETERIA GENERALE FLP**